

CONFRONTARSI CON LA CULTURA DELLA VITA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Prof.: Con oggi iniziamo a riflettere sulla frase che ci sta accompagnando in questo mese di ottobre: *“Il “Barbarigo” è una scuola dove non solo si studia ma spesso ci si confronta sulle grandi domande della vita. E confrontarsi non solo con i problemi, anche con le bellezze della vita, confrontarsi con l’arte, confrontarsi con le cose buone che accadono nella vita, questa è una cosa molto importante. È una grande opportunità una scuola dove si affrontano le domande sul senso della vita, cercando di confrontarsi con la cultura della vita”.*

Storia: le chiavi del castello

Un giorno un Re, dovette partire per un lungo viaggio e non volle lasciare incustodito il suo castello... allora promise al primo che si fosse reso disponibile di dare le chiavi del castello per poter utilizzare tutte le stanze e viverci finché non fosse tornato. Un giovanotto si rese disponibile. Il re diede a lui un bel mazzo di chiavi, ma presto il giovane si accorse che nel mazzo mancava una chiave, quella del portone principale che il Re chiuse prima di partire. Il giovane quindi fu costretto a vivere per lungo tempo prigioniero nel castello. È vero, aveva accesso ad ogni stanza, ma non aveva la possibilità di uscire dal castello né di far entrare nessuno. Questo per lui divenne motivo di grande tristezza.

La frase del Papa e linee guida per un commento

Questa storia a parer mio specifica quello che il Papa ci dice: noi possiamo avere tante chiavi nella nostra vita e pensando alla scuola in generale le chiavi sono le molte materie, le molte nozioni – e certamente sono importantissime – che impariamo ogni giorno tra i banchi di scuola, ma prima delle chiavi delle materie c’è una chiave principale senza la quale non usciamo da noi stessi, dal nostro egoismo, dalla nostra pigrizia... senza quella chiave che si chiama Amore, resteremo prigionieri della nostra stessa vita. Il Barbarigo prima di tutto, attraverso le molte occasioni di crescita (vedi i dialoghi con i docenti, le attività extra, le uscite formative ecc. ecc.) vi offre la possibilità di metterci amore nelle cose, di uscire dal nostro egoismo, di conoscere anche ciò che capita oltre il nostro naso, di non pensare solo a noi stessi. La scuola Barbarigo offre la possibilità di conoscere il bello prima delle cose negative. Il Barbarigo ci aiuta ad assumere i problemi della vita reale e non quelli virtuali. Ed è per questo che insistiamo come docenti sull’importanza di confrontarsi, sul porsi le domande, penso in modo particolare durante l’ora di religione.

In questa settimana impegniamoci allora a guardare oltre il nostro naso, ad informarci, a mettere il cuore in ciò che facciamo. A chiederci anche il motivo di molte cose che ci capitano ... affidiamo tutto questo a Maria Santissima in questo mese del rosario:

Ave Maria